



OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE DI MINIME N. 4.200.000 AZIONI ORDINARIE BIOERA S.p.A. E AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.p.A. DI MASSIME N. 12.000.000 AZIONI ORDINARIE BIOERA S.p.A. OGGETTO DELL'OFFERTA GLOBALE

OFFERTA IN OPZIONE E AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.p.A. DI MASSIME N. 6.000.000 AZIONI ORDINARIE BIOERA S.p.A.

AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DELLE N. 18.000.000 AZIONI ORDINARIE BIOERA S.p.A. ORIGINARIAMENTE SOTTOSCRITTE DA BIOFOOD ITALIA S.r.l.

AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DI MASSIME N. 2.000.000 AZIONI ORDINARIE BIOERA S.p.A. A SERVIZIO DEI WARRANT BIOERA 2010

BIOERA S.p.A.

Il Prospetto Informativo è stato depositato presso Consob in data 1 luglio 2011 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione da parte di Consob con nota del 28 giugno 2011, protocollo n. 11058299. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. I termini di seguito utilizzati con la lettera maiuscola non espressamente definiti hanno lo stesso significato ad essi attribuito nel Prospetto Informativo. I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi del Prospetto Informativo. I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente con le informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo

1.1 Rischi connessi alla situazione finanziaria del Gruppo

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della definizione di capitale circolante – quale "mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza" – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2011/81, l'Emittente ritiene che alla Data del Prospetto il Gruppo non disponga di capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze con riferimento ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto.

Il capitale circolante del Gruppo alla data del 31 marzo 2011, intendendosi per tale la differenza tra attivo corrente e passivo corrente, che non accoglie gli effetti complessivi dell'Aumento di Capitale, eccezione fatta per l' Aumento di Capitale Riservato Biofood, presenta un deficit pari a circa Euro 3,9 milioni.

L'Emittente ritiene che dal 31 marzo 2011 alla Data del Prospetto non siano intervenute modifiche sostanziali con riferimento al capitale circolante del Gruppo.

Il Gruppo, per i successivi 12 mesi dalla Data del Prospetto, non prevede un ulteriore fabbisogno finanziario netto. Si precisa che alcune tra le principali cause che hanno generato in passato flussi di cassa netti negativi risultano rimossi alla Data del Prospetto, essendosi perfezionate le falcidie concordatarie, che hanno determinato benefici sia sui debiti commerciali che sui debiti finanziari del Gruppo, ed essendo uscite dal Gruppo le società che maggiormente assorbivano flussi di cassa.

L'Emittente ritiene di coprire il suddetto deficit di capitale circolante con i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale al Pubblico e dall'Aumento di Capitale Riservato Azionisti, pari complessivamente ad Euro 6,5 milioni (in caso di loro integrale sottoscrizione) al netto dei costi stimati (Euro 2,5 milioni).

Si segnala inoltre che, alla Data del Prospetto, oltre a linee di credito a breve termine non ancora utilizzate per Euro 0,5 milioni, vi sono nuove linee deliberate per complessivi circa Euro 1,7 milioni in grado, nel complesso, di servire eventuali esigenze future.

In caso di mancato buon esito totale o parziale delle Offerte, in assenza di adeguate misure alternative per il reperimento di risorse finanziarie necessarie per la copertura del suddetto deficit, non ancora definite alla Data del Prospetto, potrebbe essere pregiudicata la continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafi 3.1 e 3.4, e Capitolo 5, Paragrafo 5.4.4.

1.2 Rischi connessi all'esecuzione del Concordato Preventivo

Il Concordato Preventivo di Bioera è stato omologato dal Tribunale Civile di Reggio Emilia con decreto depositato in data 2 febbraio 2011. Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha dato sostanziale esecuzione al Concordato Preventivo residuando solo alcune attività marginali ancora da porre in essere o proseguire.

In particolare, alla Data del Prospetto, il Concordato Preventivo può considerarsi regolarmente adempito, quanto alla parte obbligatoria di soddisfacimento dei creditori non contestati; quanto alla parte obbligatoria di soddisfacimento dei creditori contestati (il cui ammontare complessivo è pari a circa Euro 1.160 migliaia), sono stati iscritti fondi rischi per complessivi Euro 1.160 migliaia al 31 marzo 2011.

Nel corso della procedura Canio Mazzaro si è impegnato a far sì che l'Emittente assumesse: (i) l'obbligo di promuovere e coltivare le azioni giudiziarie di natura risarcitoria nei confronti di esponenti aziendali (amministratori e sindaci) e consulenti (revisori e professionisti) e (ii) l'obbligo di distribuire in favore dei creditori chirografari ogni somma eventualmente derivante dalle azioni risarcitorie promosse dalla Società e dalle controllate, al netto dei costi legali sostenuti in relazione alle stesse, per fatti antecedenti al Concordato Preventivo. L'Emittente ha già conferito mandato ai legali per la proposizione delle dette iniziative giudiziarie, che verranno intraprese nel breve termine. L'eventuale esito negativo delle iniziative giudiziarie in questione non inciderebbe sul regolare adempimento del Concordato Preventivo, poiché l'obbligazione assunta nei confronti dei creditori chirografari è limitata alla coltivazione delle iniziative stesse ed alla distribuzione delle eventuali attività che ne derivassero e, dunque, sarà regolarmente adempiuta anche in difetto di esito positivo dei contenziosi promossi dall'Emittente.

Inoltre, Canio Mazzaro, in data 24 giugno 2011, ha confermato il mantenimento di tutti gli impegni assunti nei confronti della Società e, in particolare, degli impegni di cui al precedente paragrafo nonché degli impegni di cui all'Accordo di Investimento (tra cui quello finalizzato a far sì che le società del Gruppo siano dotate di adeguata patrimonializzazione in caso di deficit patrimoniale), a prescindere dal mancato riavvio delle negoziazioni delle Azioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).

Si segnala tuttavia che, ove i contenziosi promossi non dovessero essere proseguiti con la dovuta diligenza, da tale circostanza potrebbero derivare azioni risarcitorie nei confronti della Società da parte dei creditori chirografari che avrebbero potuto beneficiare dei proventi derivanti dalle stesse.

Si segnala altresì che, in caso di soccombenza, l'Emittente non avrà la possibilità di recuperare i costi legali sostenuti che, in considerazione del numero e della complessità dei contenziosi instaurandi, potrebbero essere di entità rilevanti.

Si segnala infine che la completa attuazione del Concordato Preventivo è condizionata al riavvio delle negoziazioni delle Azioni della Società e che tale riavvio potrà avvenire solo previa verifica da parte di Borsa Italiana della sufficiente diffusione delle Azioni ad esito dell'Offerta Globale. A tale proposito si rammenta che l'Offerta Globale sarà revocata e l'Offerta in Opzione sarà ritirata qualora Borsa Italiana non stabilisca l'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente con avviso antecedente la Data di Pagamento.

La Società ritiene che il mancato riavvio delle negoziazioni delle Azioni non pregiudicherà la validità del Concordato Preventivo essendosi ormai consolidati gli effetti dell'esdebitazione e la revoca dello stato di liquidazione. Inoltre, l'Emittente ritiene che, in considerazione dei formali impegni assunti in data 24 giugno 2011 nei confronti della Società da Canio Mazzaro, il mancato riavvio delle negoziazioni delle Azioni non avrà alcun effetto pregiudizievole rispetto agli impegni da questi precedentemente assunti e sopra descritti (ossia, l'impegno di promuovere e coltivare azioni giudiziarie di natura risarcitoria nei confronti degli esponenti aziendali e consulenti, e l'impegno di devolvere a favore dei creditori chirografari le somme eventualmente derivanti dalle azioni risarcitorie promosse dalla Società e dalle controllate, al netto dei costi legali sostenuti in relazione alle stesse, per fatti antecedenti al Concordato Preventivo) nonché rispetto agli investimenti da questi già effettuati mediante la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood in attuazione dell'Accordo di Investimento.

Il Concordato Preventivo è finalizzato a rilanciare l'attività della Società mediante l'immissione di capitali freschi, da destinare in parte al soddisfacimento dei crediti pregressi e al rilancio dell'attività industriale ed, in altra parte, al successivo sviluppo del Gruppo tale da garantire agli investitori una ragionevole aspettativa di valorizzazione dell'investimento effettuato.

In particolare, con l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood è stata data esecuzione al piano di concordato con il soddisfacimento dei crediti pregressi e con il rilancio dell'attività industriale; le risorse finanziarie derivanti dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale al Pubblico, dell'Aumento di Capitale Riservato Azionisti e dell'Aumento di Capitale Warrant Bioera 2010, saranno destinate prioritariamente alla copertura del deficit di capitale circolante del Gruppo alla Data del Prospetto e in via secondaria al sostegno dei progetti di crescita e di sviluppo della Società.

Emittente: Bioera S.p.A.

Responsabile del Collocamento:
Banca Akros S.p.A.



Coordinatori dell'Offerta Globale:
Banca Akros S.p.A. e Intermonte SIM S.p.A.



Advisor:
Ambromobiliare



Avviso di avvenuta pubblicazione del prospetto informativo - ai sensi del combinato disposto dell'art. 31 del Regolamento CE 809/2004 e dell'art. 9, comma 2 del Regolamento CONSOB 11971/99 come successivamente modificato ed integrato - relativo

- all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione di minime n. 4.200.000 azioni ordinarie Bioera S.p.A. e all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di massime n. 12.000.000 azioni ordinarie Bioera S.p.A. oggetto dell'Offerta Globale;
- all'Offerta in Opzione e all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di massime n. 6.000.000 azioni ordinarie Bioera S.p.A.;
- all'ammissione alle negoziazioni delle n. 18.000.000 azioni ordinarie Bioera S.p.A. originariamente sottoscritte da Biofood Italia S.r.l.;
- all'ammissione alle negoziazioni di massime n. 2.000.000 azioni ordinarie Bioera S.p.A. a servizio dei Warrant Bioera 2010;
- ed elenco dei soggetti collocatori.

L'esecuzione del piano concordatario non presuppone pertanto l'utilizzo dei proventi derivanti dall'Offerta Globale e dall'Offerta in Opzione.

Si ricorda che nell'aprile 2010 Consob ha assoggettato l'Emittente ad obblighi di informativa mensile ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF in merito ad informazioni rilevanti relative alla situazione di Bioera e del Gruppo, quali (i) la Posizione Finanziaria Netta con evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine, (ii) l'area di controllo, (iii) i rapporti con le parti correlate, (iv) aggiornamenti relativi al piano di ristrutturazione e (v) la capacità di Bioera e del Gruppo di proseguire l'operatività gestionale sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

Il piano concordatario in particolare prevedeva:

- l'adozione, da parte dell'assemblea, di una delibera di ricapitalizzazione sulla base della quale procedere, immediatamente dopo la omologazione del Concordato Preventivo e nel rispetto dei tempi tecnici strettamente necessari, alla riduzione del capitale sociale per perdite ed al contestuale Aumento di Capitale;
- il pagamento integrale delle spese di prededuzione e dei costi di procedura entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood;
- il pagamento integrale dei creditori privilegiati mediante soddisfacimento integrale, seppure dilazionato, del credito privilegiato di MPS e MPSCS e soddisfacimento degli altri creditori privilegiati entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood;
- il pagamento dei creditori chirografari (previa compensazione delle reciproche ragioni di debito e credito) mediante versamento della somma complessiva di Euro 500 mila, da effettuarsi pro quota, senza distinzioni in classi, entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood.

In ossequio alle previsioni contenute nel piano concordatario:

- in data 4 novembre 2010, la Società ha deliberato l'Aumento di Capitale;
- in data 17 febbraio 2011, è stato sottoscritto l'Aumento di Capitale Riservato Biofood,
- si è proceduto al soddisfacimento integrale dei creditori privilegiati (non contestati), con la sola eccezione del creditore MPS e MPSCS il cui pagamento è stato previsto in forma dilazionata, entro i termini previsti, nonché al pagamento dei creditori chirografari (non contestati).

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Premessa nonché alla Sezione Prima, Capitolo 5.

1.3 Rischi connessi ai risultati economici negativi del Gruppo e dell'Emittente nel periodo 2008 - 2010

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008, il Gruppo e l'Emittente hanno registrato perdite, come evidenziate più nel dettaglio nella tabella sottostante, generando una significativa situazione di insufficienza patrimoniale. Si precisa che i dati economici dell'esercizio 2010 risultano non comparabili rispetto a quelli dell'esercizio 2009 e 2008 per effetto (i) del mancato *restatement* del conto economico 2009 e 2008 e (ii) della variazione dell'area di consolidamento intervenuta nel corso del 2010 e del 2009. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 9 e 20.

(Euro/migliaia)	Trimestre chiuso al		Esercizi chiusi al 31 dicembre		
	31 marzo 2011	2010 pro-forma	2010	2009	2008
Risultato consolidato di Gruppo escluse interessenze di pertinenza di terzi	10.510	(1.301)	(3.646)	(13.361)	(2.171)
Risultato d'esercizio della capogruppo Bioera	non disponibile	non applicabile	(3.435)	(27.653)	(2.117)

Con riferimento ai dati pro-forma si specifica che gli stessi sono stati rappresentati esclusivamente in relazione alla data del 31 dicembre 2010 e per l'esercizio 2010. Si precisa infatti che alla data del 31 marzo 2011, nonché nel trimestre chiuso a tale data, risultano già rappresentati sia gli effetti del Concordato Preventivo (Aumento di capitale ed effetti dell'esdebitazione), sia la perdita del controllo nella partecipazione CDD. Per quanto riguarda gli effetti connessi all'aumento di capitale Ki Group si precisa che consistono nella riclassifica tra patrimonio netto di terzi e patrimonio netto di gruppo per un ammontare pari a Euro 4.256 migliaia, e tra risultato di terzi e risultato di gruppo per un ammontare pari a Euro 161 migliaia. Gli effetti determinati dalla cessione di IBH non risultano significativi né sul patrimonio netto al 31 marzo 2011, né sul risultato del trimestre in esame.

Tali perdite, dovute principalmente ad un'aggressiva strategia di crescita per linee esterne attuata mediante ricorso all'indebitamento e ad un significativo incremento degli oneri finanziari, alla quale sono seguite rilevanti svalutazioni delle attività iscritte in bilancio, hanno generato una situazione rilevante ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile e reso, quindi, inevitabile la messa in liquidazione dell'Emittente, con conseguente richiesta di ammissione alla procedura di Concordato Preventivo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 9, 10 e 20.

1.4 Rischi connessi ai contratti di finanziamento in essere ed all'indebitamento finanziario

Al 30 aprile 2011 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari ad Euro 9.278 migliaia.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 aprile 2011 include finanziamenti a medio/lungo termine, la maggior parte dei quali assistiti da garanzie reali, quali il pegno sulle azioni di Ki Group, rappresentanti il 26,87% del capitale sociale di quest'ultima, nonché due ipoteche, rispettivamente di secondo e di primo grado su immobili di proprietà di Organic Oils. La variazione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 aprile 2011 rispetto al 31 dicembre 2010 recepisce gli effetti dell'esdebitazione prevista dal Concordato Preventivo.

Alla Data del Prospetto risulta utilizzato il 70% circa delle linee di credito a breve termine *revolving* del Gruppo e la totalità di quelle a medio/lungo termine.

Si segnala che in data 15 giugno 2011 Banca Monte dei Paschi di Siena ha confermato a Ki Group l'incremento delle linee di credito sotto forma di scoperto di conto corrente da Euro 300 migliaia ad Euro 500 migliaia e l'incremento delle linee di credito sotto forma di smobilizzi salvo buon fine da Euro 3 milioni ad Euro 4,5 milioni.

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 aprile 2011 e al 31 dicembre 2010:

(Migliaia di euro)	Al 30 aprile 2011	Al 31 dicembre 2010
A Cassa e banche attive	2.928	1.054
B Altre disponibilità liquide		
C Titoli detenuti per la negoziazione		
D Liquidità (A+B+C)	2.928	1.054
E Crediti finanziari correnti	703	703
F Debiti finanziari correnti	2.952	5.891
G Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	1.360	17.282
H Altri debiti finanziari	1.319	1.326

I	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	5.631	24.499
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I+D+E)	2.703	22.742
K	Debiti bancari non correnti	5.630	1.578
L	Obbligazioni emesse		
M	Altri debiti non correnti	945	1.072
N	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	6.575	2.650
O	Indebitamento finanziario netto (J+N)	9.278	25.392

Per maggiori dettagli sui principali finanziamenti in essere e relative garanzie si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto Informativo.

Si evidenzia che il contratto di finanziamento sottoscritto in data 31 ottobre 2007 tra Bioera - da un lato - e MPS e MPSCS - dall'altro lato - prevede il rispetto, tra l'altro, di determinati parametri finanziari (c.d. *financial covenants*) su base annuale (31 dicembre), in linea con la prassi di mercato, tra i quali: il rapporto tra posizione finanziaria netta e il patrimonio netto minore o uguale a 2, nonché tra la posizione finanziaria netta e l'EBITDA minore o uguale a 5.

Si segnala altresì che, in virtù di un accordo del 14 febbraio 2011, il credito di MPS e MPSCS è stato in parte ceduto a favore di Biofood ed in parte rinegoziato (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22).

Il mancato rispetto dei parametri finanziari sopra menzionati per due esercizi consecutivi costituisce un inadempimento del contratto che potrebbe, pertanto, comportare l'obbligo di provvedere all'integrale rimborso anticipato delle linee di credito utilizzate.

Il puntuale ed integrale pagamento dei debiti finanziari dipenderà dalla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa positivi ovvero di ottenere nuove linee di credito. L'eventuale mancato puntuale rispetto di tutte le scadenze dei debiti finanziari in essere potrebbe comportare la richiesta degli istituti di credito di rimborso immediato dei finanziamenti concessi con conseguenti significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 10 e 22.

1.5 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, pur mantenendo al proprio interno la gestione e l'organizzazione delle fasi di maggior rilievo del proprio modello di *business*, si rivolge a fornitori terzi in particolare per l'acquisto di materie prime e di prodotti finiti commercializzati dal Gruppo nell'ambito della propria attività di distribuzione.

In particolare, con riferimento ai dati consolidati pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, i primi 5 ed i primi 10 fornitori di materie prime e prodotti finiti hanno fornito, rispettivamente, una quota pari al 33% ed al 45% del totale dei costi per l'acquisto di materie prime e di prodotti finiti.

Inoltre, Ki Group, società attiva principalmente nel canale alimentare biologico, commercializza sia prodotti a marchio *brand label* sia prodotti a marchio *private label*, realizzati da società terze. Tra queste è di particolare rilevanza Alpro Comm. V.A. che realizza prodotti a marchio Provamel. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, gli acquisti di prodotti Provamel, effettuati da Ki Group, sono stati pari al 14% del totale dei costi per l'acquisto di prodotti finiti sostenuti da Ki Group. Alla Data del Prospetto, i rapporti tra Alpro Comm V.A. e Ki Group non sono regolati da alcun accordo quadro. I quantitativi specifici di prodotto vengono fissati con singoli ordini di acquisto effettuati più volte nel corso dell'anno sulla base delle necessità di magazzino.

Si segnala, infine, che Ki Group si avvale, ai fini della commercializzazione dei propri prodotti, esclusivamente di un fornitore di servizi di logistica e di magazzino: Penta Trasporti S.A.S. di Barberis Giorgio & C. Tale fornitore è soggetto ai normali rischi operativi, compresi, a titolo meramente esemplificativo, guasti alle apparecchiature, mancato adeguamento alla regolamentazione applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro, catastrofi naturali e interruzioni significative dei rifornimenti dei prodotti.

La cessazione, per qualsiasi causa, dei rapporti di fornitura intrattenuti dal Gruppo, così come la mancata capacità dello stesso di individuare fornitori adeguati, potrebbero pertanto comportare per lo stesso difficoltà di approvvigionamento di servizi logistici e di magazzino e altri servizi, di materie prime e di prodotti finiti in quantità e tempi adeguati a garantire la continuità della produzione e dei rapporti di distribuzione in essere alla Data del Prospetto con i clienti del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 Paragrafo 6.3.

1.6 Rischi derivanti da responsabilità da prodotto

Il Gruppo produce e/o commercializza principalmente prodotti di derivazione naturale e/o vegetale biologica, il che riduce sostanzialmente i rischi di effetti nocivi per la salute dei consumatori finali. Tali rischi possono derivare, tra l'altro, da fattori allergici, dalla mancata idoneità dei prodotti ad opera di terzi, dalla fornitura da parte di terzi di semilavorati o materie prime non conformi agli standard qualitativi richiesti, dal deperimento dei prodotti o dalla presenza al loro interno di corpi estranei introdotti nel corso delle diverse fasi di produzione, immagazzinamento, movimentazione o trasporto, con conseguente esposizione per il Gruppo al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei Paesi in cui opera.

Il Gruppo ha stipulato polizze assicurative per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità da prodotto. Sebbene l'Emittente ritenga che i massimali delle polizze assicurative siano appropriati, non vi può, tuttavia, essere certezza circa l'adeguatezza di dette coperture assicurative nel caso di azioni promosse per responsabilità da prodotto. In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, pregiudicando la commercializzazione dei prodotti del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.

1.7 Rischi connessi all'attuazione della strategia del Gruppo

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia del Gruppo, in considerazione anche del cambiamento dell'azionista di riferimento della Società a seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood, prevede: i) di sviluppare un processo di crescita ed espansione mediante un incremento della penetrazione del mercato attraverso un ampliamento sia della gamma di prodotti sia della rete distributiva; ii) una più intensa collaborazione con la grande distribuzione organizzata che consenta l'espansione anche sul mercato internazionale; iii) di aumentare la propria quota di mercato nel medio periodo mediante l'acquisizione o la collaborazione con aziende operanti nel mercato di riferimento del Gruppo.

Considerata l'attuale situazione finanziaria del Gruppo, si fa presente che solo una parte dei proventi netti, stimati complessivamente in circa Euro 6,5 milioni, rivenienti dall'Offerta Globale e dall'Offerta in Opzione, sarà destinata al sostegno dei progetti di crescita e di sviluppo in linea con le strategie del Gruppo come sopra descritte.

Qualora il Gruppo (i) non fosse in grado di attuare efficacemente la propria strategia nei tempi previsti; (ii) non fosse in grado di anticipare o far fronte tempestivamente alle richieste dei propri clienti e del mercato in relazione a prodotti e servizi; (iii) non riuscisse ad incrementare efficacemente capacità e flessibilità produttiva; (iv) non riuscisse a reperire fonti di finanziamento a condizioni di mercato favorevoli per sostenere la strategia, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5.

1.8 Rischi connessi all'esistenza di contenziosi

Alla Data del Prospetto, sono in corso alcuni procedimenti giudiziari di varia natura nei confronti dell'Emittente. A fronte delle vertenze giudiziali in corso, con riferimento alle quali l'esposizione pecuniaria massima a carico del Gruppo ammonta ad Euro 8.901 migliaia, Bioera ha appostato nel proprio bilancio un fondo per rischi ed oneri destinato a coprire le perdite di esistenza certa o probabile che potrebbero derivare da dette vertenze. Al 31 marzo 2011 l'importo di tale fondo è pari ad Euro 198 migliaia (tale importo non include il fondo per la ristrutturazione aziendale pari ad Euro 111 migliaia al 31 marzo 2011).

Si precisa che il suddetto importo di Euro 8.901 migliaia non comprende i debiti emersi nel corso della procedura di Concordato Preventivo e oggetto di contestazione, pari a complessivi Euro 1.294 migliaia al 31 dicembre 2010 (di cui Euro 135 migliaia aventi natura chirografaria, e quindi soggetti alla falcidia concordataria, ed Euro 1.159 migliaia aventi natura privilegiata, e quindi non soggetti alla falcidia concordataria) e a Euro 1.160 migliaia al 31 marzo 2011 (di cui Euro 3 migliaia aventi natura chirografaria post esdebitazione ed Euro 1.157 migliaia aventi natura privilegiata).

Con riferimento alle predette contestazioni si segnala che alla Data del Prospetto, sebbene non siano in essere procedimenti giudiziari e arbitrali, la Società ha comunque appostato uno specifico fondo rischi e oneri il cui ammontare era pari a Euro 1.294 migliaia al 31 dicembre 2010 successivamente ridotto ad Euro 1.160 migliaia al 31 marzo 2011 per effetto della falcidia concordataria nel frattempo intervenuta.

Per quanto riguarda i contenziosi passivi si evidenzia, in particolare, quanto segue. Bioera è stata convenuta in giudizio dalle società Capeq Partners II & Cie S.C.A. ("Capeq") e Natexis Cape S.A. ("Natexis") per la convalida di un sequestro conservativo ottenuto in data 2 luglio 2010 nei confronti di Bioera fino all'importo di Euro 750.000 e di un sequestro giudiziario sulla quota di Lacote pari al 30% del capitale sociale. L'azione cautelare è stata proposta da Capeq e Natexis a garanzia di supposti crediti derivanti dal lamentato inadempimento da parte di Bioera della clausola 3.6 di un patto parasociale al tempo esistente fra le tre società in quanto socio - ed a regolamento dei reciproci rapporti - nelle società Lacote e IBH. Nel merito, Capeq e Natexis chiedono la condanna di Bioera al trasferimento a Capeq e Natexis della partecipazione di Bioera nel capitale di Lacote, nonché all'acquisto della partecipazione di Capeq e Natexis nel capitale di IBH, unitamente alla condanna di Bioera al pagamento di un conguaglio in denaro quantificato in Euro 695.200,50. Capeq e Natexis non hanno eseguito il sequestro ottenuto nei termini di legge per cui lo stesso è divenuto inefficace. Il merito della controversia deve essere devoluto ad un collegio arbitrale, così come previsto dal patto parasociale sopra citato. Dati i costi della procedura arbitrale, alla Data del Prospetto sono in corso trattative tra le parti per risolvere consensualmente la clausola arbitrale e devolvere la controversia all'autorità giudiziaria ordinaria.

Si evidenzia che, esclusivamente da un punto di vista contabile, nei bilanci di esercizio e consolidati di Bioera chiusi al 31 dicembre 2010, come previsto dall'applicazione degli IFRS di riferimento, si è proceduto a rappresentare l'annullamento dell'operazione originaria di acquisto della partecipazione in Lacote da parte di Bioera, in quanto le previsioni contrattuali nonché i patti parasociali

fanno in modo di non trasferire i rischi e benefici correlati alla proprietà di tali partecipazioni oggetto di "scambio" ai rispettivi acquirenti. Erano infatti previsti rispettivi diritti di rivendita a prezzi analoghi al prezzo originario, nonché (nel caso di Bioera) la restituzione degli eventuali dividendi percepiti da Lacote dalla data di acquisto della stessa partecipazione fino alla data di esercizio dell'opzione di vendita. Pertanto, in ragione di quanto appena esposto, i principi contabili internazionali non consentono a Bioera da un lato la rilevazione contabile dell'acquisto della partecipazione in Lacote e dall'altro il riconoscimento della vendita della partecipazione in IBH. Conseguentemente, da un punto di vista contabile, i bilanci di esercizio e consolidato di Bioera al 31 dicembre 2010 sono stati predisposti: (i) non considerando tra gli elementi dell'attivo il 30% di Lacote; (ii) iscrivendo un fondo rischi di Euro 834 mila, relativamente ai dividendi ricevuti da Lacote dalla data di acquisto della partecipazione; (iii) considerando in sede di consolidamento di IBH una quota di possesso della stessa pari al 97%, ovvero come se non fosse mai stato ceduto il 10,56% di IBH a Capeq e Natexis.

Inoltre, sempre in relazione alla medesima partecipazione, Bioera è stata convenuta in giudizio avanti il Tribunale di Modena dai signori Egidio Siena, Lucia Siena e Vincenzo Tancredi, tutti soci di Lacote. Il signor Egidio Siena è il socio di maggioranza di Lacote. I tre soci lamentano la nullità dei patti parasociali esistenti tra Bioera ed alcuni fondi di diritto lussemburghese relativi agli assetti della governance di Lacote, nonché comunque la violazione dei patti di prelazione contenuti nello statuto di Lacote per effetto dell'articolata operazione sopra descritta. La prima udienza si terrà il 30 giugno 2011. Il signor Egidio Siena chiede inoltre la condanna di Bioera al risarcimento dei danni quantificati in Euro 2,5 milioni. I signori Lucia Siena e Vincenzo Tancredi chiedono inoltre la condanna di Bioera al risarcimento dei danni quantificati in complessivi Euro 500 migliaia.

Per la sua particolare importanza, ancorché sia solo minacciato, si segnala il contenzioso tra l'Emittente e Pan European Health Food ("PEHF"), il quale potrebbe originarsi dalla seguente fattispecie. Bioera, in quanto socio di Ki Group, è a conoscenza che BPL Bank Suisse ("BPL Bank") ha chiesto il "sequestro conservativo" delle azioni di Ki Group detenute da PEHF a tale data rappresentative del 34,9% del capitale sociale. Il sequestro è stato chiesto da BPL Bank a garanzia di un proprio preteso credito di Euro 5 milioni nei confronti di PEHF, originato dal mancato rimborso di un mutuo bancario. Nelle more del procedimento PEHF si è offerta di costituire pegno volontario sulla propria quota di capitale sociale a favore di BPL Bank. In data 19 gennaio 2011 il pegno è stato costituito e quindi il procedimento è stato dichiarato estinto. Risulta ulteriormente a Bioera che BPL Bank abbia radicato giudizio di merito nei confronti di PEHF, per il pagamento della somma di Euro 5 milioni, oltre accessori e interessi, convenendo PEHF avanti il Tribunale distrettuale del Lussemburgo e che PEHF abbia exceptio a proprie difese di avere contratto il mutuo esclusivamente per conto e nell'interesse di Bioera, riservandosi di chiamare quest'ultima in causa quale debitrice effettiva di BPL Bank. Alla Data del Prospetto non risulta, peraltro, notificato a Bioera alcun atto di chiamata in causa.

I contenziosi Capeq/Natexis, Siena e PEHF sopra indicati evidenziano pretese pecuniarie, in danno dell'Emittente, per complessivi Euro 8.695 migliaia: poiché tutte tali pretese traggono origine da fatti antecedenti alla apertura della procedura di Concordato Preventivo, si reputa gli eventuali debiti che potrebbero sorgere a carico dell'Emittente avendo natura chirografaria, sarebbero comunque soggetti alla falcidia concordataria.

Si segnala che, relativamente a tutti i crediti chirografari che trovano titolo ad una data anteriore alla data di deposito (10 agosto 2010) del ricorso ex art. 161 della Legge Fallimentare per l'ammissione della Società alla procedura di Concordato Preventivo, ogni importo al pagamento del quale Bioera dovesse essere condannata verrà assoggettato alla falcidia concordataria pari a circa il 98% del credito capitale.

Qualora i procedimenti di cui è parte il Gruppo, o quelli minacciati, avessero un esito sfavorevole al Gruppo, ciò potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni in merito al contenzioso dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.5.

1.9 Rischi relativi a verifiche fiscali

In data 15 febbraio 2011 la Guardia di Finanza - Nucleo Polizia Tributaria di Reggio Emilia - ha notificato all'Emittente un processo verbale di constatazione a seguito di attività ispettiva ai fini delle imposte sui redditi, relativamente al periodo d'imposta 2005. Tale attività istruttoria si è inserita nel più ampio contesto investigativo, riguardante la famiglia Burani, già socia indiretta di riferimento di Bioera, e tutte le società alla stessa riconducibili, e che ha comportato l'avvio di alcune indagini penali sia presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Milano che di Reggio Emilia. Le eccezioni mosse dai militari della Guardia di Finanza riguardano, esclusivamente, una presunta elusione fiscale ai sensi dell'articolo 37-bis del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, commessa in relazione all'operazione che ha portato, nel dicembre 2005, l'Emittente ad acquistare una partecipazione pari al 30% del capitale sociale di Lacote. Secondo i militari verificatori l'Emittente avrebbe ommesso di dichiarare una maggiore plusvalenza imponible, sia ai fini IRES, sia ai fini IRAP, pari a Euro 5.483 mila. L'entità del rischio fiscale sulla base delle contestazioni mosse dalla Guardia di Finanza è pari a complessivi Euro 2.042 migliaia a titolo di maggiori IRES ed IRAP, oltre sanzioni ed interessi che saranno quantificabili solo all'atto dell'eventuale emissione di un avviso di accertamento. La Società, anche sulla base di valutazioni professionali dei consulenti incaricati, ritiene che allo stato degli atti non ricorrano i presupposti previsti dai principi contabili adottati per considerare probabile il rischio di soccombenza nel caso sia, eventualmente, emesso un avviso di accertamento, potendo opporre fondate argomentazioni difensive, e quindi ha ritenuto di non appostare un fondo per rischi ed oneri nel bilancio.

Nel corso del 2010, l'Agenzia delle Dogane ha notificato alla società Organic Oils sei processi verbali di constatazione, emessi a seguito di attività ispettive espletate con riferimento alle annualità 2006 e 2007 e finalizzate, essenzialmente, alla verifica della corretta applicazione dell'IVA nei rapporti con l'estero. Tali PVC sono stati trasmessi ai competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate di Perugia e dell'Istituto Nazionale di Statistica per le valutazioni del caso e per l'eventuale emissione degli atti impositivi e/o sanzionatori di loro spettanza. Alla data del Prospetto Informativo non è stato notificato alla società alcun atto impositivo e/o provvedimento di irrogazione di sanzioni da parte dell'Agenzia delle Entrate ovvero dall'Istituto Nazionale di Statistica. Le contestazioni mosse alla società nei PVC riguardano, in gran parte, (a) profili statistici relativi alla presentazione degli elenchi Intrastat, (b) violazioni di natura formale - specie in punto di tempistica registrazione di fatture intracomunitarie - e, in altra e limitata misura, (c) profili sostanziali connessi alla prova documentale del perfezionamento di alcune operazioni di esportazione di merci fuori dal territorio dell'Unione Europea. L'entità del rischio fiscale teorico sulla base delle contestazioni mosse dall'Agenzia delle Dogane è pari a complessivi Euro 27 migliaia a titolo di maggiore IVA, oltre sanzioni ed interessi; le sanzioni, che hanno una notevole incidenza venendo applicate come detto in misura predominante in relazione a mere violazioni formali e non sostanziali (ossia senza contestazione di IVA asseritamente evasa), possono essere stimate tra un minimo di Euro 280 migliaia ed un massimo di Euro 735 migliaia, non essendo stato emesso ancora un formale atto di contestazione. Al riguardo, si osserva che la società, confortata dai consulenti incaricati, non ravvisa elementi - anche in base alla prassi degli uffici finanziari - per ritenere fondata l'eventuale applicazione di sanzioni in misura superiore ai minimi di legge (quindi collocate, nell'ipotesi di loro totale applicazione, nell'intorno degli Euro 280 mila). Inoltre, sempre tenuto conto anche dei pareri espressi dai consulenti fiscali interessati, il rischio stimato, alla luce sia degli argomenti difensivi, sia del possibile accesso a istituti deflattivi del contenzioso tributario che ridurrebbero significativamente le sanzioni, ha portato ad appostare un apposito fondo per rischi ed oneri nel bilancio chiuso il 31 dicembre 2010 pari ad Euro 50 migliaia. Peraltro, non può essere escluso che ai processi verbali di constatazione di cui sopra seguano degli atti impositivi e quindi dei contenziosi che potrebbero avere un esito, in tutto o in parte, sfavorevole, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.5.2

1.10 Rischi connessi al fabbisogno finanziario delle società controllate e partecipate

All'interno della procedura di Concordato Preventivo, nel contesto dell'Accordo di Investimento sottoscritto in data 9 agosto 2010, Canio Mazzaro ha assunto personalmente l'impegno a "far sì che le società controllate, in caso di eventuale deficit patrimoniale, vengano dotate di una adeguata patrimonializzazione e vengano comunque rimosse eventuali situazioni ex articolo 2447 del Codice Civile".

L'investitore Canio Mazzaro, con un successivo accordo sottoscritto in data 20 ottobre 2010, ha inoltre assunto l'impegno, in qualità di azionista di riferimento della Società, a far sì che i proventi derivanti da azioni giudiziarie di natura risarcitoria già instaurate o instaurande nei confronti di esponenti aziendali (amministratori e sindaci) e consulenti (revisori e professionisti) della Società e/o delle società del Gruppo fossero devoluti a favore dei creditori chirografari, come identificati in corso di procedura, in misura proporzionale ai crediti dagli stessi vantati. Tale impegno si riferiva sia alle azioni che avrebbero potuto essere intraprese dalla Società nel corso della procedura, sia alle azioni che avrebbero potuto essere intraprese a seguito del suo ritorno *in bonis* successivamente all'intervento omologa del Concordato Preventivo, sia alle azioni che potranno essere in futuro intraprese.

In virtù di formali impegni assunti in data 24 giugno 2011 nei confronti della Società da Canio Mazzaro, il mancato riavvio delle negoziazioni delle Azioni non avrà alcun effetto pregiudizievole rispetto agli impegni da questi assunti come sopra descritti nonché rispetto agli investimenti da questi già effettuati mediante la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood in attuazione dell'Accordo di Investimento.

Le vicende societarie che hanno interessato Bioera nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 hanno profondamente inciso sulle dinamiche finanziarie e reddituali della società controllata Organic Oils, andando ad innestarsi, peraltro, in un contesto economico generale del 2010 non favorevole. Nonostante Organic Oils abbia registrato nell'esercizio 2010 un EBITDA positivo, la società è incorsa in una perdita tale da determinare la riduzione di oltre un terzo del capitale sociale e, pur mantenendosi al di sopra del minimo legale, la società è venuta a trovarsi nella situazione di cui all'art. 2446 Cod. Civ. Alla luce degli impegni sopra richiamati, gli amministratori di Organic Oils hanno tuttavia ritenuto appropriato redigere il bilancio della società per l'esercizio 2010 secondo il principio della continuità aziendale.

Non è possibile escludere che, anche per motivi indipendenti dalla sua volontà, Canio Mazzaro possa non far fronte agli impegni di garanzia sopra descritti. Non è altresì possibile escludere che nel prossimo futuro la Società possa procedere ad un'ineiezione di risorse finanziarie al fine di contribuire ad un rafforzamento patrimoniale delle società del Gruppo anche in vista dei progetti di espansione delle stesse.

Le eventuali ricapitalizzazioni che Bioera potrebbe avere necessità di effettuare nei confronti delle società controllate o partecipate, potrebbero assorbire risorse finanziarie altrimenti destinabili ad attività e progetti di sviluppo del business del Gruppo ed avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20.

1.11 Rischi connessi alla dipendenza da manager e dipendenti chiave

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente è, alla Data del Prospetto, composto da soggetti che non rivestivano tali cariche all'epoca della dichiarazione di liquidazione della Società.

A livello delle controllate, anche a seguito delle modifiche intervenute nella composizione degli organi amministrativi, il Gruppo continua a contare su alcune figure chiave da cui, in virtù dell'esperienza maturata nel settore e della profonda conoscenza dell'attività del Gruppo conseguita nel corso di rapporti pluriennali, dipendono, in parte, i risultati futuri del Gruppo stesso.

L'Emittente ritiene che la capacità di attrarre e trattenere personale qualificato da parte del Gruppo costituisce uno degli elementi che contribuisce al raggiungimento di determinati risultati.

Qualora una o più figure chiave dovessero interrompere la propria collaborazione con il Gruppo e quest'ultimo non fosse in grado di attrarre ulteriore personale qualificato, si potrebbe verificare il rischio che lo stesso non riesca a sostituirle tempestivamente con figure egualmente qualificate ed idonee ad assicurare, anche nel breve periodo, il medesimo apporto, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14.

1.12 Rischi relativi ad operazioni con parti correlate

L'Emittente e le altre società del Gruppo intrattengono ed hanno intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate, applicando normali condizioni di mercato, tenuto conto della natura dell'operazione.

Nel bilancio consolidato e d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, l'Emittente ha provveduto a fornire l'informativa su tali operazioni in osservanza a quanto descritto dalla normativa di riferimento.

Le operazioni commerciali con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato. Tuttavia non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le suddette operazioni, alle medesime condizioni e modalità.

Si rappresenta peraltro che l'Emittente, così come comunicato al mercato in data 3 maggio 2011, ha approvato la procedura sulle operazioni con parti correlate, disponibile sul sito internet della Società www.bioera.it nell'area *Investor Relations*.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19.

1.13 Rischi connessi all'attuale mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente non ha implementato il modello organizzativo previsto dal D. Lgs. 231/2001, la cui adozione non è comunque obbligatoria, non ritenendo che ne ricorressero i presupposti anche in considerazione del tipo di attività svolta da Bioera e quindi dell'effettiva esposizione ai rischi connessi alla commissione dei reati previsti da tale normativa. L'Emittente potrebbe, tuttavia, risultare esposta al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti.

Si segnala, tuttavia, che alla Data del Prospetto l'Emittente sta valutando l'opportunità di implementare il modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3.

1.14 Rischi connessi al mancato adeguamento alle disposizioni del Codice di Autodisciplina

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha aderito a tutte le raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate in considerazione delle dimensioni e complessità della Società, dell'attività svolta, della composizione del proprio consiglio di amministrazione, nonché dell'attuale assetto della proprietà azionaria e con le modalità attraverso le quali si esplicano i rapporti tra la stessa e l'organo amministrativo.

In particolare, si segnalano di seguito le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina a cui l'Emittente non ha aderito integralmente o in parte:

- composizione del Consiglio di Amministrazione (Principio 2 del Codice di Autodisciplina):
 - non è stato nominato una *lead independent director*;
- comitati interni al Consiglio di Amministrazione (Principi 5, 6, 7 e 8 del Codice di Autodisciplina):
 - non sono stati istituiti il comitato per il controllo interno ed il comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore;
 - il Comitato per la Remunerazione dell'Emittente è composto da tre amministratori non esecutivi di cui uno solo indipendente;
 - il Consiglio di Amministrazione non ha al momento definito una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi e di quelli investiti di particolari cariche nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche;
 - la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche non è legata, per una parte significativa, al raggiungimento di specifici obiettivi di performance;
 - non è stata istituita la funzione di preposto al controllo interno.

Con riferimento al confronto tra il sistema di governo societario dell'Emittente e le raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina, si rinvia a quanto previsto alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.

Si segnala peraltro che, come indicato nella relazione sulla gestione al bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, l'Emittente non ha predisposto la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con riferimento a tale periodo.

Si rappresenta, infine, che l'Emittente, così come comunicato al mercato in data 3 maggio 2011, ha approvato la procedura sulle operazioni con parti correlate, disponibile sul sito *internet* della Società nell'area *Investor Relations*.

Per ulteriori informazioni sul sistema di governo societario adottato dall'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafi 16.3 e 16.4.

1.15 Rischi connessi all'inclusione di dati pro-forma nel Prospetto Informativo

Al fine di rappresentare gli effetti connessi i) all'esecuzione della procedura di Concordato Preventivo, ii) alla perdita di controllo di CDD, iii) all'aumento di capitale di Ki Group deliberato in data 10 marzo 2011 e iv) alla cessione di iBH deliberata dall'Emittente in data 3 maggio 2011 (di seguito congiuntamente l'**Operazione**) (cfr Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5), il Prospetto Informativo contiene informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo estratte dalla situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 31 dicembre 2010 e il conto economico consolidato pro-forma relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 del Gruppo (i "**Prospetti Consolidati Pro-forma**").

I Prospetti Consolidati Pro-forma, assoggettati ad esame da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 12 maggio 2011, sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti connessi all'Operazione sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo, come se l'Operazione fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2010 con riferimento agli effetti patrimoniali e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, il 1° gennaio 2010.

Si segnala, tuttavia, che le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dall'Operazione. In particolare, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma.

Pertanto, si precisa che, qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti dell'Operazione con riferimento alla situazione patrimoniale consolidata pro-forma e al conto economico consolidato pro-forma, questi ultimi documenti vanno letti e interpretati, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

In ultimo, si segnala che i Prospetti Consolidati Pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.

1.16 Rischi connessi alla comparabilità dei dati economico-finanziari inseriti nel Prospetto Informativo ed all'incertezza delle informazioni contenute nel bilancio 2009

Si precisa che i dati economici dell'esercizio 2010 e del trimestre chiuso al 31 marzo 2011 risultano non comparabili rispettivamente con i dati dell'esercizio 2009 e 2008 e con i dati del trimestre chiuso al 31 marzo 2010, per effetto i) del mancato *restatement* del conto economico 2009 e 2008 e del primo trimestre chiuso al 31 marzo 2010 e ii) della variazione dell'area di consolidamento intervenuta nel corso del 2010 e del 2009.

I dati patrimoniali al 31 dicembre 2009 inclusi ai fini comparativi nel bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2010 differiscono rispetto alla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2009 inclusa nel bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2009. A tal proposito si precisa che il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2010 include un "*Restatement per errori effettuati in esercizi precedenti*".

La società di revisione Mazars S.p.A., con riferimento sia al bilancio consolidato che al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, ha espresso un giudizio avverso, riportando nelle proprie relazioni (date 28 aprile 2010) che gli stessi non sono conformi agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 e che essi pertanto non sono redatti con chiarezza e non rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo e dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Dal momento che non è stata fattibile la rideterminazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2009, la Società, tenendo conto di quanto previsto dai principi contabili di riferimento, ha effettuato la correzione degli errori a partire dal 31 dicembre 2009 e non ha conseguentemente rideterminato i prospetti di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio 2009. Pertanto, il conto economico e il rendiconto finanziario dell'esercizio 2009 presentati ai fini comparativi nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 sono i medesimi che sono stati inclusi nel bilancio consolidato di Bioera chiuso al 31 dicembre 2009, così come approvato dal consiglio di amministrazione di Bioera in data 15 aprile 2010.

Conseguentemente qualsiasi analisi storica sull'andamento del Gruppo che prenda come base i dati patrimoniali, economici e i flussi finanziari dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008, così come approvati dai consigli di amministrazione, potrebbe fornire rappresentazioni inadeguate della reale situazione aziendale.

Si evidenzia infine che i dati relativi ai bilanci 2009 e 2010 non considerano gli effetti del Concordato Preventivo e degli aumenti di capitale sociale; a tale riguardo nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 si riportano i Prospetti Consolidati Pro-forma, predisposti per rappresentare gli effetti connessi i) all'esecuzione della procedura di Concordato Preventivo, ii) alla perdita di controllo di CDD, iii) all'aumento di capitale di Ki Group e iv) alla cessione di iBH.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitoli 3, 9, 10 e 20.

1.17 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

La Società e le società del Gruppo ad essa facenti capo, a seguito dell'ingresso nel capitale di Biofood, hanno recentemente implementato un nuovo sistema di controllo di gestione, con l'obiettivo di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria della Società e delle società del Gruppo e di raggiungere

l'automazione e l'integrazione dei sistemi di reporting delle società controllate con quelli dell'Emittente, diminuendo i margini di rischio connessi all'errore umano ed incrementando la tempestività delle informazioni.

Si segnala tuttavia che, trattandosi di un sistema di controllo di gestione di recente implementazione, esso, per definizione, potrebbe risultare maggiormente esposto, rispetto a sistemi implementati ed utilizzati già da tempo, al rischio di errori e/o ritardi nell'informativa al *management* in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi, con potenziali implicazioni sui processi decisionali ed analitici dei risultati dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.

1.18 Rischi connessi all'assunzione di membri del collegio sindacale, nell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento e/o liquidatorie

Tre componenti del collegio sindacale sono associabili, nell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento e/o liquidatorie. In particolare:

- Luigi Reale, Presidente del collegio sindacale dell'Emittente, negli ultimi cinque anni ha assolto l'incarico di sindaco nelle società:
 - (i) Vitawell S.p.A. in liquidazione; e (ii) Global Trading S.p.A., assoggettate a procedura di fallimento rispettivamente in data 1 febbraio 2007 e 15 gennaio 2009, entrambe le cariche sono cessate; inoltre il predetto, negli ultimi cinque anni ha assolto la carica di sindaco nelle società: (i) Service Life Coop a r.l. in liquidazione; (ii) Provimi Italia S.r.l. in liquidazione; (iii) Colornet Europe in liquidazione; e (iv) Uquifa Italia S.p.A. in liquidazione, assoggettate alla procedura di liquidazione. La carica presso la società Uquifa Italia S.p.A. in liquidazione è ancora in corso.
- Jean Paul Baroni, sindaco effettivo, negli ultimi cinque anni ha assolto l'incarico di: (i) sindaco nelle società Lambda Innovazione S.p.A. in liquidazione, Max Soragni S.r.l. in liquidazione e Novaselect S.p.A. in liquidazione; e Presidente del Collegio Sindacale nella società Virus Resorts S.p.A. in liquidazione. Alla Data del Prospetto l'unica carica in essere è quella di sindaco effettivo in Lambda Innovazione S.p.A. in liquidazione.
- Carlo Polito, sindaco effettivo dell'Emittente, negli ultimi cinque anni ha assolto l'incarico di sindaco nelle società: (i) Lambda Innovazione S.p.A. in liquidazione; e (ii) Gioco Calcio S.p.A. in liquidazione. Le cariche presso le summenzionate società sono ancora in essere.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del collegio sindacale della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né, salvo quanto sopra indicato, è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.2.

2 Fattori di rischio relativi all'attività del Gruppo e al settore in cui esso opera

2.1 Rischi connessi all'andamento del mercato dei prodotti biologici

Negli anni, il settore di attività del Gruppo ha fatto registrare significativi livelli di crescita, rimanendo comunque bassa la percentuale del comparto biologico rispetto alla spesa totale dei consumatori.

In modo particolare, per quanto concerne il consumo di prodotti alimentari biologici, la crescita del mercato è riconducibile ad una sempre più crescente sensibilità dei consumatori verso il consumo di prodotti naturali, biologici e biocompatibili, in particolare in categorie di individui che, in ragione di specifiche esigenze, necessitano di un'alimentazione più sana (bambini, malati e anziani), ma anche con riguardo a categorie di individui che intendono assumere più frequentemente cibi più salubri, che consentano maggiormente di seguire una corretta dieta.

Si segnala che il venir meno di uno o più degli elementi di cui sopra ovvero il verificarsi di ulteriori elementi che possano avere un effetto negativo sul mercato in cui opera il Gruppo potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.7.

2.2 Rischi connessi alla concorrenza ed al possibile ingresso di nuovi operatori nel mercato di riferimento

Il Gruppo opera nel settore dei prodotti naturali e biologici caratterizzato da una significativa competitività per la presenza di un limitato numero di operatori a livello nazionale.

A giudizio dell'Emittente, il possibile intensificarsi del livello di concorrenza è altresì legato all'eventuale ingresso nel mercato di soggetti in grado di utilizzare maggiori leve distributive e di comunicazione.

Inoltre, molti dei prodotti realizzati e/o commercializzati dal Gruppo derivano da processi produttivi non brevettabili e, a causa della riconoscibilità dei loro componenti, sono generalmente imitabili.

Benché il Gruppo, a giudizio della Società, abbia sviluppato un'importante conoscenza del mercato in cui opera e possa contare su un'ampia e consolidata rete di vendita e, ove rilevante, post-vendita, vi è tuttavia la possibilità che altri operatori, anche esteri, concorrenti ovvero attivi in settori contigui, sviluppino prodotti (anche basati su processi produttivi differenti), destinati a competere con quelli realizzati e/o commercializzati dal Gruppo, idonei per le medesime applicazioni di quelli da questo proposti.

L'eventuale ingresso nel mercato di nuovi concorrenti italiani o stranieri ed il conseguente inasprimento del contesto competitivo, potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitoli 6, Paragrafi 6.7 e 6.10.

2.3 Rischi connessi all'eventuale venir meno delle materie prime ed all'oscillazione dei prezzi delle stesse

La politica del Gruppo consiste nell'identificare almeno due fonti di approvvigionamento per ogni materia prima necessaria per la realizzazione dei propri prodotti, quali in particolare l'olio commercializzato da Organic Oils e la soia utilizzata da Fonte della Vita. Tuttavia, il ciclo produttivo potrebbe subire interruzioni o essere in altro modo pregiudicato da ritardi nella fornitura di tali materie prime da parte dei fornitori o nell'ipotesi queste non diventino più reperibili o lo diventino a condizioni non ragionevoli a causa di eventi che esulano dal controllo del Gruppo.

In tali ipotesi il Gruppo potrebbe essere costretto a sostenere un incremento nei costi e/o un ritardo nella produzione dovuti alla più difficile reperibilità di tali materie prime, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Inoltre, l'attività del Gruppo è soggetta all'oscillazione dei prezzi delle materie prime che esulano dal controllo del Gruppo. Significativi aumenti dei prezzi di tali materie prime potrebbero generare incrementi del costo medio di produzione dei singoli prodotti, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, specie nel caso in cui non fosse possibile trasferire tale incremento dei prezzi delle materie prime sul prezzo medio dei prodotti venduti o comunque in tempi non ragionevoli.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 6.

2.4 Rischi connessi ai fattori che possono influenzare la domanda ed alla situazione macroeconomica

L'attività del Gruppo è esposta ai rischi legati alle condizioni generali dell'economia.

A partire dal 2008, l'economia ha registrato una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale che ha condotto, insieme ad altri fattori, ad uno scenario di recessione economica in diversi mercati geografici, incluso il mercato italiano. Qualora questa fase economica si dovesse protrarre nel tempo, ovvero dovessero verificarsi ulteriori situazioni di crisi economica o congiuntura economica sfavorevole, l'attività e le strategie del Gruppo potrebbero esserne negativamente condizionate, con conseguente impatto sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.7.

2.5 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

Il Gruppo svolge una parte rilevante della propria attività in settori regolamentati da una dettagliata disciplina normativa nazionale e comunitaria riguardante il rispetto delle norme relative alla composizione, etichettatura e sicurezza del prodotto commercializzato. Le società del Gruppo sono inoltre sottoposte a controlli ed ispezioni periodiche tendenti ad accertare il rispetto di tale normativa ed in particolare la permanenza in capo alle stesse delle condizioni necessarie al fine del mantenimento delle autorizzazioni o certificazioni previste dalla normativa applicabile.

Il mancato mantenimento di tali autorizzazioni o certificazioni potrebbe influire negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Mutamenti del quadro normativo di riferimento che imponessero adeguamenti strutturali delle unità operative e logistiche ovvero mutamenti nei processi produttivi potrebbero comportare per il Gruppo investimenti e costi non previsti. Benché alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza della Società, non risulti imminente l'emanazione di alcuna specifica normativa che possa avere un simile impatto sull'attività del Gruppo, non si può escludere che in futuro tali circostanze possano incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3.3.

2.6 Rischi connessi a dichiarazioni e stime dell'Emittente

Il Prospetto contiene una descrizione dei programmi futuri e delle strategie del Gruppo. Tuttavia l'Emittente non può assicurare che tali programmi futuri e strategie raggiungano i risultati auspicati. In particolare, la realizzazione degli stessi potrebbe essere condizionata da fattori estranei al controllo del Gruppo o dipendere da congiunture economiche e di mercato. Più nello specifico, il cambiamento repentino delle assunzioni di fondo su cui si basano le strategie di espansione potrebbero compromettere anche profondamente la capacità di raggiungimento degli obiettivi di piano.

Il Prospetto contiene inoltre alcune dichiarazioni e stime sulle caratteristiche dei mercati e l'andamento dei settori in cui il Gruppo opera. Tali dichiarazioni e stime sono state formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria pluriennale esperienza. Tali valutazioni sono state formulate in considerazione della carenza di dati di settore certi e omogenei elaborati da ricerche di mercato su imprese comparabili con il Gruppo. Tuttavia, le caratteristiche dei mercati e l'andamento dei settori in cui il Gruppo opera potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti fattori di rischio e nel Prospetto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.

3 Fattori di rischio relativi all'Offerta e gli strumenti finanziari offerti

3.1 Rischi connessi alla ricostituzione del flottante e conseguente revoca dell'Offerta Globale

L'Offerta Globale ha ad oggetto massime 12 milioni di Nuove Azioni ordinarie offerte ad un prezzo pari al Prezzo di Offerta. Nell'ipotesi in cui, ad esito dell'Offerta Globale, non risulti sottoscritto un quantitativo di Nuove Azioni in misura almeno tale da garantire la ricostituzione di un flottante minimo pari al 10% del capitale sociale, il cui ammontare sarà calcolato tenendo già conto, ora per allora, dell'incremento che si produrrà ad esito dell'esecuzione dell'Offerta in Opzione (misura indicata da Borsa Italiana con comunicazione ricevuta dalla Società in data 3 maggio 2011 e con il provvedimento di riammissione alle negoziazioni del 23 giugno 2011), con conseguente diffusione da parte di Borsa Italiana dell'avviso di inizio delle negoziazioni, l'Offerta Globale verrà revocata. L'Offerta in Opzione sarà ritirata qualora Borsa Italiana non stabilisca l'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente con avviso antecedente la Data di Pagamento.

Si segnala, inoltre, che, Bioera e MPSCS sottoscriveranno entro l'inizio del Periodo di Offerta Pubblica l'Accordo di Garanzia, in forza del quale MPSCS garantirà il buon esito dell'Offerta Globale e dell'Offerta in Opzione, impegnandosi conseguentemente nei confronti di Bioera a sottoscrivere e liberare, direttamente o attraverso altri soggetti, al Prezzo di Offerta le Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale al Pubblico e dall'Aumento di Capitale Riservato Azionisti che risultassero eventualmente non sottoscritte ad esito delle Offerte. L'impegno di garanzia, riguardante l'intero quantitativo delle Nuove Azioni non sottoscritte ad esito delle Offerte, ove non si siano verificate le condizioni risolutive cui è soggetto, sarà attivato dall'Emittente solo successivamente alla chiusura dell'offerta in borsa dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile. L'impegno di garanzia assunto ai sensi dell'Accordo di Garanzia da MPSCS è risolutivamente condizionato alla ricostituzione del flottante a seguito dell'Offerta Globale e al conseguente riavvio delle negoziazioni.

L'impegno di garanzia assunto da MPSCS sarà inoltre risolutivamente condizionato a:

- il mantenimento, nei Periodi di Offerta, da parte di Canio Mazzaro per mezzo di Biofood di una partecipazione diretta in Bioera che attribuisca a Biofood il controllo solitario su Bioera ex art. 93 del TUF (che potrà essere valutato anche indipendentemente dalla percentuale di partecipazione detenuta in Bioera da Biofood, tenendo presente che quest'ultima potrebbe anche non detenere la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della Società);
- il mancato verificarsi, nei Periodi di Offerta, di circostanze che consentano a MPSCS di esercitare legittimamente il diritto di recesso di cui all'Accordo di Garanzia, ossia qualora nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione dell'Accordo di Garanzia e il Giorno del Pagamento (intendendosi per tale entro 5 giorni di borsa aperta dal ricevimento della comunicazione con cui la Società comunica a MPSCS il numero delle Nuove Azioni oggetto di garanzia che dovranno essere eventualmente sottoscritte dal garante):
 - dovessero verificarsi circostanze straordinarie così come previste dalle prassi domestica e/o internazionale, quali, *inter alia*, eventi eccezionali comportanti mutamenti negativi della situazione politica, finanziaria, fiscale, economica, valutaria (ivi incluse significative distorsioni del sistema bancario, dei pagamenti bancari e/o sistemi di regolamento e compensazione), normativa o di mercato a livello nazionale od internazionale, tali, a giudizio di MPSCS, da consigliare o rendere pregiudizievole l'avvio, l'esecuzione o il proseguimento dell'Offerta; ovvero
 - secondo il giudizio esclusivo e insindacabile di MPSCS, dovessero verificarsi eventi, situazioni o circostanze di qualsiasi natura che: (a) incidano o possano incidere negativamente sull'attività, sulla situazione economica, finanziaria, patrimoniale, gestionale o reddituale di Bioera e/o del Gruppo; o (b) siano tali da consigliare o rendere pregiudizievole l'avvio, l'esecuzione o il proseguimento dell'Offerta, ovvero pregiudicare il buon esito dell'operazione di Aumento di Capitale o rendere maggiormente oneroso l'impegno di garanzia; ovvero
 - si verificino gravi violazioni o inadempimenti da parte della Società degli impegni assunti ai sensi dell'Accordo di Garanzia; ovvero
 - una o più delle dichiarazioni e garanzie di cui all'Accordo di Garanzia risultino, a giudizio di MPSCS, in tutto o in parte, non veritiere e/o incomplete e/o non corrette.

Si segnala che anche a seguito del riavvio delle negoziazioni delle Azioni per effetto della ricostituzione del flottante, tale flottante potrebbe comunque risultare contenuto con conseguente rischio di volatilità del prezzo delle Azioni dell'Emittente e possibili difficoltà per gli azionisti di liquidare il proprio investimento sul mercato borsistico.

Si segnala infine che, in data 30 maggio 2011, Bioera e First Capital S.p.A. (**First Capital**) - società di investimento le cui azioni sono negoziate sul mercato AIM disciplinato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - hanno stipulato un accordo di investimento in virtù del quale First Capital si è impegnata a sottoscrivere nell'ambito del Collocamento Istituzionale n. 3.600.000 Nuove Azioni rappresentative di almeno il 10% del capitale sociale di Bioera come risultante al termine dell'Offerta Globale. L'impegno di investimento assunto da First Capital era subordinato all'avveramento di alcune condizioni sospensive che, alla Data del Prospetto, risultano tutte soddisfatte.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5.

3.2 Rischi connessi a problemi generali di liquidità sui mercati e alla possibile volatilità delle azioni della Società

Le Nuove Azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della medesima natura. I possessori delle Nuove Azioni avranno la possibilità di liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul mercato MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana, dove saranno negoziate tali azioni dell'Emittente. Tuttavia, anche a seguito del riavvio delle negoziazioni su MTA non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni della Società; pertanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Inoltre, il prezzo di mercato delle Nuove Azioni potrebbe subire notevoli fluttuazioni in relazione a una serie di fattori, alcuni dei quali, esulano dal controllo dell'Emittente; in alcune circostanze, pertanto, il prezzo di mercato potrebbe non riflettere in tutto o in parte risultati economici attuali e prospettici del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 6.

3.3 Rischi connessi alla sospensione delle negoziazioni

Le Azioni dell'Emittente sono state sospese dalle negoziazioni a tempo indeterminato a seguito del provvedimento adottato da Borsa Italiana in data 16 aprile 2010. Borsa Italiana, in data 23 giugno 2011, ha disposto la riammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA. Con successivo avviso, previa verifica della sufficiente diffusione delle Azioni ad esito dell'Offerta Globale, la stessa Borsa Italiana stabilirà l'inizio delle negoziazioni.

Pertanto, non è disponibile alcun riferimento a valori recenti delle Azioni espressi dal mercato. Le Azioni, subordinatamente alla suddetta verifica di ricostituzione di un flottante adeguato, saranno riavviate alle negoziazioni ad esito dell'Offerta Globale e pertanto il prezzo che si formerà sul mercato potrà discostarsi dal Prezzo di Offerta anche in senso negativo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

3.4 Rischi connessi agli effetti diluitivi

Biofood, alla Data del Prospetto, detiene una partecipazione pari a circa il 99,99% del capitale sociale dell'Emittente.

Nell'ipotesi di integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta Globale rivenienti all'Aumento di Capitale al Pubblico, la partecipazione detenuta da Biofood nel capitale sociale dell'Emittente passerebbe da circa il 99,99% a circa il 60%, mentre il residuo, pari a circa 40% sarebbe riferibile al mercato.

L'Aumento di Capitale Riservato Azionisti sarà offerto in opzione ai Titolari dell'Opzione; pertanto, i soggetti che sottoscriveranno azioni nell'ambito dell'Offerta Globale, non saranno titolari di alcun diritto di opzione per la sottoscrizione delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione. Si segnala che, in considerazione della struttura dell'Offerta in Opzione, anche nell'ipotesi in cui gli azionisti che detenevano una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente alla data del decreto di omologa esercitassero integralmente i propri diritti di opzione, questi si ritroverebbero titolari di una partecipazione significativamente inferiore rispetto alla partecipazione originariamente detenuta. Si segnala peraltro che, ove i predetti azionisti dovessero decidere di non sottoscrivere l'Aumento di Capitale Riservato Azionisti per la parte di loro competenza, gli stessi vedrebbero diluita la propria partecipazione in misura pressoché integrale.

Si segnala che, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale al Pubblico e successiva integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato Azionisti, la partecipazione detenuta complessivamente dai sottoscrittori dell'Offerta in Opzione, relativa all'Aumento di Capitale Riservato Azionisti, sarebbe pari a circa il 16,67%, la partecipazione detenuta da Biofood nel capitale della Società passerebbe da circa il 60,00%, successivamente alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale al Pubblico e precedentemente all'Aumento di Capitale Riservato Azionisti, a circa il 50,00%, mentre la partecipazione detenuta complessivamente dai sottoscrittori dell'Offerta Globale, relativa all'Aumento di Capitale al Pubblico, passerebbe da circa il 40%, successivamente alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale al Pubblico e precedentemente all'Aumento di Capitale Riservato Azionisti, a circa il 33,33%, con una diminuzione in termini percentuali di circa il 16,67%.

Nell'ipotesi di integrale esercizio del Warrant Bioera 2010 e conseguente sottoscrizione delle Azioni di Compendio, la partecipazione detenuta da Biofood nel capitale sociale dell'Emittente passerebbe da circa il 50% a circa il 47,37%, mentre il residuo, pari a circa 52,63% sarebbe riferibile al mercato.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 9.

3.5 Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta

Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle Autorità competenti (gli "Altri Paesi").

Nessuno strumento può essere oggetto di offerta o compravendita negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione rilasciata in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni.

Le Nuove Azioni non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte, o comunque consegnate direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Agli azionisti dell'Emittente non residenti in Italia potrebbe essere preclusa la vendita dei diritti di opzione relativi alle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione e/o l'esercizio di tali diritti ai sensi della normativa straniera loro applicabile. Si consiglia, pertanto, agli stessi soggetti di richiedere specifici pareri in materia prima di intraprendere qualsiasi operazione. Qualora l'Emittente dovesse riscontrare che l'esercizio dei diritti di opzione relativi alle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione violi leggi o regolamenti negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, si riserva il diritto di non consentire l'esercizio.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5.

3.6 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse

MPSCS e l'Emittente stipuleranno entro l'inizio del Periodo di Offerta Pubblica l'Accordo di Garanzia ai sensi del quale MPSCS assumerà un impegno ai fini del buon esito dell'Aumento di Capitale al Pubblico e dell'Aumento di Capitale Riservato Azionisti. MPSCS si troverà in una situazione di potenziale conflitto di interessi, in virtù di finanziamenti concessi, unitamente a MPS, al Gruppo per complessivi Euro 7.794 migliaia alla data del 31 marzo 2011.

In particolare, per quanto concerne l'Emittente, a seguito della cessione da parte di MPS di una parte del credito (Euro 6 milioni) vantato nei confronti dell'Emittente a favore dell'Ing. Canio Mazzaro, ai sensi dell'Accordo di Cessione, MPS rimane, alla data del 31 marzo 2011, creditrice nei confronti di Bioera per un importo pari ad Euro 4.343 migliaia.

Si segnala altresì che MPS ha una partecipazione pari al 17,65% del capitale sociale di Intermonete, la quale agisce in qualità di soggetto indipendente abilitato ad esercitare l'attività di sponsor ai sensi dell'articolo 2.3.2 del Regolamento di Borsa Italiana ai fini del rilascio delle dichiarazioni di cui all'articolo 2.3.4., comma secondo, lettere c) e d) del Regolamento di Borsa Italiana, nonché di *Joint Global Coordinator* e *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

Intermonete e Banca Akros, che ricoprono il ruolo di Coordinatori dell'Offerta Globale e di *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale, nonché, per quanto riguarda Intermonete, di soggetto indipendente abilitato come sopra indicato e, per quanto riguarda Banca Akros, di responsabile del collocamento, si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto percepiranno commissioni e compensi in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta Globale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3.

3.7 Rischi connessi alla distribuzione di dividendi

L'Emittente, in seguito alla crisi finanziaria e patrimoniale attraversata nel periodo 2007 - 2010, con riguardo agli esercizi cui si fa riferimento non ha distribuito dividendi.

Eventuali future distribuzioni di dividendi ed il loro ammontare dipenderanno dagli utili futuri dell'Emittente, dalla situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dalla necessità di capitale circolante, dagli investimenti e da altri fattori, incluso il rispetto dei requisiti relativi alla riserva legale minima. Pertanto l'Emittente non può garantire che saranno distribuiti dividendi in futuro.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.3.

3.8 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle azioni della Società

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale, Biofood e, per quanto di sua competenza, la Società assumeranno l'impegno di *lock-up* nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale fino a 180 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni.

Si segnala inoltre che nell'ambito degli impegni di investimento stipulati tra Bioera e First Capital S.p.A. quest'ultima ha assunto vincoli di *lock-up* della durata di 180 giorni con decorrenza dalla data di assegnazione delle Nuove Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, eventuali significative vendite di Azioni dell'Emittente da parte di Biofood, di First Capital S.p.A. e, per quanto di sua competenza, della Società, o la percezione che tali vendite potrebbero verificarsi, potrebbero determinare un effetto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 ed alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.4.

Denominazione dell'Emittente

La Società è denominata Bioera S.p.A. ed ha sede legale ed amministrativa in Milano, Via Palestro n. 6 ed è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano al n. 03916240371.

Descrizione dell'operazione e strumenti finanziari oggetto delle Offerte

Offerta Globale

L'Offerta Globale ha ad oggetto massime n. 12.000.000 di Nuove Azioni, senza valore nominale, godimento regolare, rivenienti dall'Aumento di Capitale al Pubblico.

L'Offerta Globale consiste in:

- un'Offerta Pubblica di Sottoscrizione di un ammontare minimo di n. 4.200.000 Nuove Azioni, pari al 35% dell'Offerta Globale, rivolta al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale; e
- un Collocamento Istituzionale di massime n. 7.800.000 Nuove Azioni, pari al 65% dell'Offerta Globale, rivolta ad Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero, con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

Delle Nuove Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, un quantitativo non superiore a 1.800.000 Nuove Azioni sarà destinato al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli (per ulteriori informazioni, si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6 del Prospetto Informativo).

L'Offerta Pubblica di Sottoscrizione è coordinata e diretta da Banca Akros, che agisce in qualità di Responsabile del Collocamento. L'Offerta Globale è coordinata e diretta da Banca Akros e Intermonete, in qualità di Coordinatori dell'Offerta Globale. Banca Akros e Intermonete agiscono, altresì, anche in qualità di *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

Offerta in Opzione

L'Offerta in Opzione ha ad oggetto massime n. 6.000.000 di Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato Azionisti per un controvalore massimo di Euro 3 milioni.

L'Offerta in Opzione è destinata ai Titolari dell'Opzione, nel rapporto di 96 Nuove Azioni ogni 143 diritti posseduti. Lo stacco degli 8.937.500 diritti è avvenuto in data 23 maggio 2011 dalle 8.937.500 azioni in essere alla data di omologa del Concordato Preventivo e quindi precedentemente all'Aumento di Capitale Riservato Biofood e contestualmente al raggruppamento di Azioni deliberato dall'assemblea straordinaria di Bioera del 25 marzo 2011.

Quantitativi acquistabili nell'ambito delle Offerte

Offerta Globale

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi minimi di n. 6.000 Nuove Azioni o suoi multipli (il "**Lotto Minimo**"), ovvero per quantitativi minimi di n. 40.000 Nuove Azioni o suoi multipli (il "**Lotto Minimo di Adesione Maggiorato**"), fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2 del presente Capitolo 5 del Prospetto Informativo. L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo del medesimo modulo di adesione.

Offerta in Opzione

Nell'ambito dell'Offerta in Opzione non sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione.

Sovrallocazione e opzione greenshoe

Nell'ambito dell'Offerta Globale non è prevista alcuna sovrallocazione o opzione greenshoe.

Periodo di validità delle Offerte

Offerta Globale

L'Offerta Globale avrà inizio alle ore 9:00 del 4 luglio 2011 e terminerà alle ore 16:30 del giorno 13 luglio 2011.

Non saranno ricevibili né valide, le schede che perverranno ai Collocatori dal pubblico indistinto in Italia prima delle ore 9:00 del giorno 4 luglio 2011 e dopo le ore 16:30 del giorno 13 luglio 2011, salvo proroga.

L'Offerta Globale si svolgerà secondo il seguente calendario indicativo:

Attività	Tempistica
Pubblicazione dell'avviso contenente l'elenco dei Collocatori	Entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta Pubblica
Inizio dell'Offerta Globale	4 luglio 2011
Termine dell'Offerta Globale	13 luglio 2011
Avviso sui risultati dell'Offerta Globale	Entro 5 giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta Globale
Pagamento delle Nuove Azioni	18 luglio 2011
Inizio previsto delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente	18 luglio 2011

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta Globale. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta Pubblica saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo. Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta Globale avverrà entro e non oltre un mese dalla data del provvedimento di approvazione del Prospetto Informativo da parte della Consob.

L'Emittente si riserva la facoltà di prorogare, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, il Periodo di Offerta Pubblica dandone tempestiva comunicazione a Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta Pubblica.

L'Emittente si riserva la facoltà, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta di (i) posticipare il Periodo di Offerta Pubblica ovvero (ii) disporre la chiusura anticipata dell'Offerta Globale qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta Pubblica, l'ammontare delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione sia interamente collocato dandone in ogni caso tempestiva comunicazione a Consob ed al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta Pubblica. La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede ovvero per via telematica.

Offerta in Opzione

L'Offerta in Opzione si svolgerà secondo il seguente calendario indicativo:

Inizio del Periodo di Offerta in Opzione e primo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	18 luglio 2011
Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	29 luglio 2011
Termine del Periodo di Offerta in Opzione	5 agosto 2011
Comunicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione	Entro 5 giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta in Opzione

Si rende noto che il calendario dell'Offerta in Opzione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta in Opzione. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta in Opzione saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo. Resta comunque inteso che, subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle Azioni, l'inizio dell'Offerta in Opzione avverrà entro e non oltre un mese dalla data del provvedimento di approvazione del Prospetto Informativo da parte della Consob.

I diritti di opzione non esercitati entro il 5 agosto 2011 saranno offerti in borsa dall'Emittente, per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'articolo 2441, comma terzo, del Codice Civile.

Claw back

Una quota minima di n. 4.200.000 Nuove Azioni, pari al 35% dell'Offerta Globale, sarà riservata alle adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione.

La rimanente parte delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta Globale sarà ripartita dai Coordinatori dell'Offerta Globale, d'intesa con l'Emittente, tra il Consorzio per l'Offerta Pubblica e il consorzio per il Collocamento Istituzionale, tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e della quantità e qualità delle accettazioni pervenute al consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Nel caso di adesioni complessive all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione inferiori al predetto quantitativo minimo, le Nuove Azioni residue potranno confluire nel Collocamento Istituzionale a condizione che la domanda generata nel Collocamento Istituzionale sia in grado di assorbire tali Nuove Azioni.

Nel caso di adesioni complessive al Collocamento Istituzionale inferiori al predetto quantitativo massimo, le Nuove Azioni residue potranno confluire nell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione a condizione che la domanda generata nell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione sia in grado di assorbire tali Nuove Azioni.

Delle Nuove Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, un quantitativo non superiore a 1.800.000 Nuove Azioni sarà destinato al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Nuove Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, anche oltre tale limite massimo.

Data di pagamento e messa a disposizione delle Nuove Azioni

Offerta Globale

Il pagamento delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta Globale assegnate dovrà essere effettuato entro la Data di Pagamento, ossia il 18 luglio 2011, presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.

In caso di posticipo, proroga o chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione le eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate con il medesimo avviso con il quale sarà reso pubblico detto avvenimento.

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Nuove Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso Monte Titoli.

Il Responsabile del Collocamento comunicherà entro i cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione i risultati della stessa ed i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale mediante apposito avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa a Consob e a Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto avviso, il Responsabile del Collocamento comunicherà a Consob, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Regolamento Emittenti, gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale.

Offerta in Opzione

Il pagamento integrale delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse, presso l'intermediario autorizzato attraverso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione. Nessun onere o spesa accessoria è prevista da parte dell'Emittente a carico del sottoscrittore.

Le Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta in Opzione saranno accreditate sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta e saranno, pertanto, disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Offerta in Opzione, l'Emittente offrirà sull'MTA per almeno cinque giorni di mercato aperto - ai sensi dell'articolo 2441, comma terzo, del Codice Civile - gli eventuali diritti di opzione non esercitati.

Le Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa sull'MTA dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile, saranno accreditate sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei diritti di opzione e saranno, pertanto, disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

Trattandosi di un'Offerta in Opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati della sollecitazione è l'Emittente.

La comunicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione verrà effettuata entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta in Opzione, mediante apposito comunicato.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Offerta in Opzione, l'Emittente offrirà sull'MTA per almeno cinque giorni di mercato aperto - ai sensi dell'articolo 2441, comma terzo, del Codice Civile - gli eventuali diritti di opzione non esercitati. Entro il giorno precedente l'inizio dell'offerta sull'MTA dei diritti di opzione non esercitati, sarà pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale un avviso con l'indicazione del numero dei diritti di opzione non esercitati da offrire sull'MTA ai sensi dell'articolo 2441, comma terzo, del Codice Civile, e delle date delle riunioni in cui l'offerta sarà effettuata.

La pubblicazione dei risultati definitivi dell'Offerta in Opzione sarà effettuata, mediante apposito comunicato, entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione del periodo di Offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati, ai sensi dell'articolo 2441, comma terzo, del Codice Civile.

Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta è pari a Euro 0,50 per Nuova Azione, corrispondente alla parità contabile implicita, senza sovrapprezzo.

Il Prezzo di Offerta è il medesimo prezzo al quale il socio Biofood ha sottoscritto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato Biofood la cui ammissione alle negoziazioni è stata richiesta con il presente Prospetto Informativo. Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico del sottoscrittore.

Informazioni circa la revoca o la sospensione delle Offerte

Offerta Globale

Qualora tra la data di pubblicazione del Prospetto Informativo ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Globale dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale e/o eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale dell'Emittente e/o delle sue controllate o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo ivi espressamente incluso il venir meno dell'Accordo di Garanzia che siano tali, a esclusivo giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale, da pregiudicare il buon esito e/o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del contratto di collocamento relativo all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione di cui al successivo Paragrafo 5.4 del presente Capitolo 5, i Coordinatori dell'Offerta Globale, d'intesa con l'Emittente, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta Globale e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione a Consob ed al pubblico mediante avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta Pubblica.

L'Emittente, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale, si riserva altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Globale, previa tempestiva comunicazione a Consob ed al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro la Data di Pagamento (come definita al successivo Paragrafo 5.1.8 del presente Capitolo 5) qualora al termine del Periodo di Offerta Pubblica le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa. L'Offerta Pubblica di Sottoscrizione sarà comunque ritirata, salvo diverso accordo tra l'Emittente e i Coordinatori dell'Offerta

Globale, qualora: (i) il Collocamento Istituzionale venisse meno in tutto o in parte per mancata stipulazione o cessazione di efficacia dell'impegno di collocamento relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale; (ii) nel caso venisse meno il contratto per il collocamento dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione.

L'Offerta Globale sarà comunque revocata qualora Borsa Italiana non stabilisca l'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente con avviso antecedente la Data di Pagamento, previa comunicazione alla Consob e successivamente al pubblico mediante avviso pubblicato su un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale.

Offerta in Opzione

L'Offerta in Opzione sarà ritirata qualora Borsa Italiana non stabilisca l'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente con avviso antecedente l'inizio del Periodo di Offerta in Opzione, previa comunicazione alla Consob e successivamente al pubblico mediante avviso pubblicato su un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale.

L'Offerta in Opzione sarà irrevocabile dalla data di deposito presso il Registro delle Imprese di Milano del corrispondente avviso, ai sensi dell'articolo 2441, comma secondo, del Codice Civile.

Qualora non dovesse essere effettuato tale deposito e conseguentemente non si desse esecuzione all'Offerta in Opzione nei termini previsti nel Prospetto Informativo, di tali circostanze ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob, con le modalità previste dal Regolamento Emittenti, entro il giorno di borsa aperta antecedente a quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta in Opzione, nonché mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso a Consob entro il giorno antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta in Opzione.

Provvedimento di quotazione

Le Nuove Azioni, le Azioni di Compendio e le Azioni oggetto dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood saranno ammesse alla quotazione ufficiale presso il MTA.

In data 23 giugno 2011, Borsa Italiana ha disposto la riammissione alle negoziazioni nel MTA delle Azioni. L'inizio delle negoziazioni sarà stabilito con successivo avviso di Borsa Italiana stessa, previa verifica della sufficiente diffusione delle Azioni ad esito dell'esecuzione dell'Offerta Globale nella misura pari ad almeno il 10% del capitale sociale della Società. L'ammontare di quest'ultimo sarà calcolato tenendo conto, ora per allora, dell'incremento che si produrrà ad esito dell'esecuzione dell'Offerta in Opzione.

Non è prevista alcuna richiesta a Borsa Italiana di ammissione dei Warrant Bioera 2010 alla quotazione ufficiale.

Collocamento dell'Offerta Globale

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione saranno collocate in Italia tra il pubblico tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica.

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate per il tramite del consorzio per il Collocamento Istituzionale coordinato e diretto da Banca Akros e Intermonte.

Impegni di sottoscrizione

Impegni di sottoscrizione MPSCS

Bioera e MPSCS sottoscriveranno entro l'inizio dell'Offerta Globale l'Accordo di Garanzia, in forza del quale MPSCS garantirà il buon esito delle Offerte, impegnandosi conseguentemente nei confronti di Bioera a sottoscrivere e liberare, direttamente o attraverso altri soggetti, al Prezzo di Offerta le Nuove Azioni rivenienti dall'Offerta Globale e dall'Offerta in Opzione che risultassero eventualmente non sottoscritte. L'impegno di garanzia, riguardante l'intero quantitativo delle Nuove Azioni non sottoscritte ad esito delle Offerte, ove non si siano verificate le condizioni risolutive cui è soggetto, sarà attivato dall'Emittente solo successivamente alla chiusura dell'offerta in borsa dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile.

L'impegno di garanzia assunto ai sensi dell'Accordo di Garanzia da MPSCS è risolutivamente condizionato alla ricostituzione del flottante a seguito dell'Offerta Globale e al conseguente riavvio delle negoziazioni.

L'impegno di garanzia assunto da MPSCS sarà inoltre risolutivamente condizionato a:

- il mantenimento, nei Periodi di Offerta, da parte di Canio Mazzaro per mezzo di Biofood di una partecipazione diretta in Bioera che attribuisca a Biofood il controllo solitario su Bioera ex art. 93 del TUF (che potrà essere valutato anche indipendentemente dalla percentuale di partecipazione detenuta in Bioera da Biofood, tenendo presente che quest'ultima potrebbe anche non detenere la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della Società);
- il mancato verificarsi, nei Periodi di Offerta, di circostanze che consentano a MPSCS di esercitare legittimamente il diritto di recesso di cui all'Accordo di Garanzia, ossia qualora nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione dell'Accordo di Garanzia e il Giorno del Pagamento (intendendosi per tale entro 5 giorni di borsa aperta dal ricevimento della comunicazione con cui la Società comunica a MPSCS il numero delle Nuove Azioni oggetto di garanzia che dovranno essere eventualmente sottoscritte dal garante):
 - dovessero verificarsi circostanze straordinarie così come previste dalla prassi domestica e/o internazionale, quali, *inter alia*, eventi eccezionali comportanti mutamenti negativi della situazione politica, finanziaria, fiscale, economica, valutaria (ivi incluse significative distorsioni del sistema bancario, dei pagamenti bancari e/o sistemi di regolamento e compensazione), normativa o di mercato a livello nazionale od internazionale, tali, a giudizio di MPSCS, da sconsigliare o rendere pregiudizievole l'avvio, l'esecuzione o il proseguimento dell'Offerta; ovvero
 - secondo il giudizio esclusivo e insindacabile di MPSCS, dovessero verificarsi eventi, situazioni o circostanze di qualsiasi natura che: (a) incidano o possano incidere negativamente sull'attività, sulla situazione economica, finanziaria, patrimoniale, gestionale o reddituale di Bioera e/o del Gruppo; o (b) siano tali da sconsigliare o rendere pregiudizievole l'avvio, l'esecuzione o il proseguimento dell'Offerta, ovvero pregiudicare il buon esito dell'operazione di Aumento di Capitale o rendere maggiormente oneroso l'impegno di garanzia; ovvero
 - si verificino gravi violazioni o inadempimenti da parte della Società degli impegni assunti ai sensi dell' Accordo di Garanzia; ovvero
 - una o più delle dichiarazioni e garanzie di cui all'Accordo di Garanzia risultino, a giudizio di MPSCS, in tutto o in parte, non veritiere e/o incomplete e/o non corrette.

Impegno di investimento First Capital S.p.A.

In data 30 maggio 2011 Bioera e First Capital S.p.A. ("**First Capital**") - società di investimento le cui azioni sono negoziate sul mercato AIM disciplinato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - hanno stipulato un accordo di investimento in virtù del quale First Capital si è impegnata a sottoscrivere nell'ambito del Collocamento Istituzionale n. 3.600.000 Nuove Azioni rappresentative di almeno il 10% del capitale sociale di Bioera come risultante al termine dell'Offerta Globale.

Collocatori

Ad integrazione della Nota di Sintesi e del Paragrafo 5.4.1 della Sezione Seconda del Prospetto Informativo, si rende noto l'elenco dei soggetti incaricati del collocamento:

BANCA AKROS S.p.A. - Gruppo Bipiemme Banca Popolare di Milano - collocatore anche per il tramite di:

Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.
Banca di Legnano S.p.A.
Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.
Banca Popolare di Mantova S.p.A.
WeBank S.p.A. (collocatore on-line)

Banca CARIGE S.p.A. Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - collocatore anche per il tramite di:

Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.
Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.
Banca Cesare Ponti S.p.A.

BANCA GENERALI S.p.A. - anche collocatore on-line (www.bancagenerali.it)

GRUPPO BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA - collocatore per il tramite di:

BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA società cooperativa
BANCA POPOLARE DI RAVENNA S.p.A.
BANCA POPOLARE DI APRILIA S.p.A.
CARISPAQ - CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA S.p.A.
BANCA DELLA CAMPANIA S.p.A.
BANCA POPOLARE DEL MEZZOGIORNO S.p.A.
BANCO DI SARDEGNA S.p.A.
BANCA DI SASSARI S.p.A.

ICCREA BANCA S.p.A.

Luoghi in cui è disponibile il Prospetto Informativo

Copia cartacea del Prospetto Informativo sarà gratuitamente a disposizione di chiunque ne faccia richiesta a partire dalla data di inizio dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione, presso la sede dell'Emittente in Milano, Via Palestro 6, presso i Collocatori, presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., in Milano, Piazza Affari n. 6, nonché sul sito internet della Società www.bioera.it.